

*Le schede della XIII rassegna del
Cineforum in lingua originale del CLA
A cura di Fabrizia Venuta*

Titolo originale: 120 Battements Par Minute

Titolo italiano film: 120 Battiti Al Minuto

Regia: Robin Campillo

Nazione: Francia

Anno: 2017

Durata: 2 ore e 15 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Nahuel Pérez Biscayart, Ariel Borenstein, Simon Bourgade, Simon Guélat, Adèle Haenel, Félix Maritaud, Antoine Reinartz, Coralie Russier, Aloïse Sauvage, Médhi Touré, Arnaud Valois.

Film destinato a un pubblico di età maggiore di 14 anni.

Trama: Storia della militanza del giovane Nathan (Arnaud Valois) tra le fila degli attivisti di Act Up-Paris, associazione creata nel 1989 sul modello di quella americana per rompere il silenzio generale sull'epidemia di AIDS e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia che mieteva vittime da oltre dieci anni. Mentre le azioni di protesta spettacolari di Act Up si moltiplicano nella Capitale, l'associazione guadagna sempre più visibilità, e Nathan resta colpito dalla vitalità e dall'attaccamento alla causa di Sean (Nahuel Pérez Biscayart), uno dei militanti più radicali del movimento. Tra i due inizierà una relazione appassionata...

Commenti: Ispirato alla storia della nascita di Act Up, organizzazione di attivisti creata nel 1989 sul modello di quella americana per richiamare l'attenzione sull'AIDS¹ e le sue conseguenze, "120 Battements Par Minute" è il terzo film di Robin Campillo, già sceneggiatore per Laurent Cantet², dopo "Le revenants" (2004) e "Eastern Boys" (2013). Nathan, Sean, Sophie e Gérémy sono i principali protagonisti della pellicola, il cui titolo fa riferimento al battito accelerato del cuore³, e al loro voler vivere a tutta velocità perché sanno di non avere molto tempo. Sono giovani, per la maggior parte omosessuali, e combattono per fare accelerare la ricerca, scuotere una società paralizzata dai tabù sessuali, prevenire, informare, proteggere chi non sa, fare pubblicità e diffondere l'uso del preservativo. Ma vogliono anche disperatamente vivere e sentirsi vivi divertendosi e amando. E nel gruppo nasce anche una storia d'amore, che intreccia intimità e politica,

¹ https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_dell'epidemia_di_HIV/AIDS

² Tra gli altri ha anche scritto la sceneggiatura per il film di Cantet "Entre les murs" ("La classe - Entre les murs", 2008, https://it.wikipedia.org/wiki/Robin_Campillo, 10 dicembre 2019).

³ BPM è l'unità di misura di frequenza, utilizzata principalmente per la misura della frequenza cardiaca, come in questo caso, e per l'indicazione metronomica in musica (la misurazione del tempo per la scansione ritmica).

romanzesco e realismo. A tratti lento, il film di Campillo è un film necessario, per non dimenticare che cosa è stato l'AIDS negli anni Novanta, quando è venuto alla ribalta anche per la morte di tanti personaggi dello spettacolo che portò ad outing postumi o alla rivelazione di insospettabili dipendenze da droghe: dall'attore Rock Hudson allo scrittore Issac Asimov, dal frontman dei Queen Freddy Mercury al ballerino Rudolf Nureyev⁴. Si moriva e non si sapeva perché e soprattutto non esisteva una cura, per cui l'unica arma che si aveva a disposizione era la prevenzione, che poteva essere attuata solo se si diffondeva la conoscenza e la consapevolezza di che cosa fosse l'AIDS, quali conseguenze avesse e come poteva essere trasmesso. Ecco perché il gruppo di Act Up-Paris era così infervorato, perché ne andava sia propria vita che di quella degli altri ed è per questo che il film va visto e fatto vedere, soprattutto a chi quegli anni non li ha vissuti, per non dimenticare.

Riconoscimenti: Nel 2017 il film è stato in concorso per la Palma d'Oro al Festival di Cannes e ha vinto il Grand Prix Speciale della Giuria, la Queer Palm, il Premio FIPRESCI e il Premio François Chalais. Ha conseguito uno European Film Awards per il miglior montaggio (Robin Campillo) ed è stato candidato per il miglior film e il miglior attore (Nahuel Pérez Biscayart). Nel 2018 è stato candidato al David di Donatello per il miglior film dell'Unione Europea e ha ottenuto numerose candidature ai César, vincendoli nelle categorie: miglior film, migliore attore non protagonista (Antoine Reinartz), migliore promessa maschile (Nahuel Pérez Biscayart), migliore sceneggiatura originale (Robin Campillo e Philippe Mangeot), miglior montaggio (Robin Campillo) e migliore musica (Arnaud Rebotini).

Prossimo film: 22 gennaio 2019 ore 18.00, per la giornata della memoria: "Vor der Morgenröte" di Maria Schrader (2016).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1517>), di F2 Cultura (<http://www.f2cultura.unina.it/cinema/>) e del cinema Astra (<http://www.astra.unina.it/cineforum.php>).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA (<https://www.facebook.com/groups/cineforumcla/>).

Recensione a cura di Fabrizia Venuta.

⁴ Con cui Mercury aveva avuto una relazione portata alla luce da un carteggio tra i due.